

**REGIONE SICILIANA – Comune di RADDUSA (Prov. CT)**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 71 del Reg.  Data 12/11/2012	<b>Oggetto: Determinazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Iposta Municipale propria "IMU" per l'anno 2012.</b>
--	---

L'anno **duemiladodici** giorno **dodici** del mese di **novembre** alle ore **17:30** e seguenti, nella solita Sala delle adunanze consiliari di questo Comune suddetto, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 06/11/2012 prot. n. 013448 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria.

Presiede la seduta il Presidente **Prof. Allegra G. Luigi**.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. **12** e assenti, sebbene invitati, n. **03**, come segue:

CONSIGLIERI	Pres	Ass	CONSIGLIERI	Pres	Ass
<b>SBERNA FILIPPO</b>		<b>X</b>	<b>DI PAOLA VITO</b>		<b>X</b>
<b>MARGHERONE IGNAZIO</b>	<b>X</b>		<b>CIGNA ATTILIO</b>	<b>X</b>	
<b>PAGANA CARMELA</b>	<b>X</b>		<b>CARDACI PROSPERO</b>	<b>X</b>	
<b>LA MASTRA FILIPPO</b>	<b>X</b>		<b>CURRAO SALVATORE</b>		<b>X</b>
<b>PARLACINO GIUSEPPE</b>	<b>X</b>		<b>RAPISARDA MARIO</b>	<b>X</b>	
<b>ALLEGRA LUIGI G.</b>	<b>X</b>		<b>MACALUSO SALVATORE</b>	<b>X</b>	
<b>VIRZI' CONO C.</b>	<b>X</b>		<b>RENDA GIORGIO</b>	<b>X</b>	
<b>MARINO GIUSEPPE</b>	<b>X</b>				

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O. A. EE. LL. ) i Signori: Cons. Marino Giuseppe.

Per l'Amministrazione sono presenti: **Vice Sindaco – Ass. Vitanza – Ass. Pagana.**

Con la partecipazione del Segretario Comunale **Dott.<sup>ssa</sup> Francesca Sinatra.**

Il V. Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Vengono nominati scrutatori i Signori: **Renda-Cigna-Marino.**

## Il Consiglio Comunale

**Il Presidente** passa al 2° punto posto all'o.d.g., avente ad oggetto: “**Determinazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Iposta Municipale propria “IMU” per l'anno 2012**”.

Il Presidente relaziona sull'argomento.

**Il Cons. Margherone** chiede al Segretario ed al Dirigente dei Servizi Finanziari, che questo atto venga mandato al Ministero dell'Economia e Finanze.

**Il Capo Area dei Servizi Finanziari** spiega che bisogna inviare gli atti al Ministero prima che abbiano efficacia.

**Il Cons. Margherone** ringrazia il Cons. Marino per la sua sensibilità e per la sua presenza. Propone di emendare la proposta dell'Amministrazione nel modo seguente:

**- Aliquota di base**

un aumento dello 0,15 per cento rispetto all'aliquota stabilita dallo Stato, portando l'aliquota al 9,10 per mille;

**- Aliquota abitazione principale**

un aumento dello 0,1 per cento rispetto all'aliquota stabilita dallo Stato, portando l'aliquota al 5 per mille.

Chiede il parere al Ragioniere Comunale.

**Il Capo Area dei Servizi Finanziari** esprime parere favorevole in linea tecnica e parere contrario per la copertura finanziaria.

**I consiglieri Pagana e Cardaci** dichiarano di astenersi dalla votazione.

**Il Cons. Macaluso** manifesta le proprie perplessità e chiede: come si pensa di far quadrare il Bilancio.

**Il Cons. Margherone** sostiene che è meglio tagliare le spese :

**Il Cons. Rapisarda** dà atto che se il Ministero non approvasse le tariffe, il problema diventerebbe più grave.

**Il Cons. Marino** precisa di aver sollevato il problema non per le aliquote, ma per i termini.

Si allontana il cons. Marino – presenti 8.

Il Presidente mette ai voti la proposta di emendamento formulata dal Cons. Margherone. L'esito della votazione è il seguente:

- Consiglieri presenti e votanti n. 8;
- Consiglieri astenuti n. 3 (Macaluso, Pagana e Cardaci);
- voti favorevoli n. 5.

L'emendamento viene approvato.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente mette ai voti la proposta emendata e l'esito della votazione è il seguente:

- Consiglieri presenti e votanti n. 8;
- Consiglieri astenuti n. 3 (Macaluso, Pagana e Cardaci);
- voti favorevoli n. 5.

Pertanto,

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi i superiori interventi;

Visto l'esito delle superiori votazioni;

Vista la proposta di deliberazione, a firma della Responsabile dell'Area Finanziaria Rag. Giangrasso G. Sofia;

Preso atto agli emendamenti votati dal consesso;

Ravvisata la necessità di provvedere in merito;

Visto l'O.R.E.L. vigente in Sicilia;

### DELIBERA

- **di approvare**, siccome con la presente approva, la proposta di deliberazione emendata, avente ad oggetto: “ **Determinazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Iposta Municipale propria “IMU” per l'anno 2012**”, dando atto che le aliquote vengono fissate c.s.:
- **Aliquota di base** 9,10 per mille;
- **Aliquota abitazione principale** 5 per mille.

Successivamente si procede ad una nuova votazione per dichiarare l'immediata esecutività dell'atto.

L'esito della votazione, espressa in modo palese, è unanime e favorevole, per cui la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente esecutiva.

La seduta è sciolta alle ore 20:25.



# COMUNE DI RADDUSA

PROVINCIA DI CATANIA

Servizio di Tesoreria c/cp. 15897952  
Tel. 095 662323 - 095 662060 Fax 095 662982

Codice Fiscale 82001950870  
C.A.P. 95040

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 42 del Registro Data: 22.10.2012	<b>Oggetto: Determinazione aliquote e detrazioni per l'applicazione della Imposta Municipale Propria "IMU" per l'anno 2012.</b>
--	---

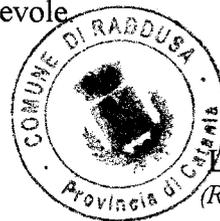
Su proposta della Giunta Municipale, giusta deliberazione n. 139 del 22.10.2012

### PARERE

**ai sensi del decreto legislativo n. 267/2000 – come recepito dalla L. R. n. 30/2000**

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole

Li 22.10.2012



La Ragioniera Comunale  
(Rag. Grazia Sofia Giangrasso)

Per quanto concerne la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria si esprime parere favorevole.

Li 22.10.2012



La Ragioniera Comunale  
(Rag. Grazia Sofia Giangrasso)

# COMUNE DI RADDUSA

PROVINCIA DI CATANIA

Servizio di Tesoreria c/cp. 15897952  
Tel. 095 662323 - 095 662060 Fax 095 662982

Codice Fiscale 82001950870  
C.A.P. 95040

Proposta di deliberazione n. 42 del 22/10/2012

Con oggetto: Determinazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria "IMU" per l'anno 2012.

## LA GIUNTA MUNICIPALE

**VISTO** l'articolo 5 comma 1 del Regolamento comunale IMU 2012 il quale stabilisce che *"L'aliquota è determinata con le modalità previste dal regolamento generale delle entrate, avendo riguardo alle necessità di bilancio ed ai criteri di equità fiscale"*.

**VISTI** agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita **l'imposta municipale propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014**, in tutti i comuni del territorio nazionale ;

**TENUTO CONTO** che l'applicazione a regime dell'imposta municipale propria è fissata all'anno 2015 ;

**DATO ATTO** che l'art. 14, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, stabilisce *"E' confermata la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi previsti dal presente provvedimento"*

**EVIDENZIATO** che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :  
*- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.*

**VISTO l'art. 27, comma 8°, della L. n. 448/2001** il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

**VISTO l'art. 1, comma 169, della L. n. 296/2006** il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che tali deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio ma entro il predetto termine, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno".

**CONSIDERATO** che a decorrere **dall'anno d'imposta 2012**, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione.

**PRESO ATTO** che a decorrere **dall'anno di imposta 2013**, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e della detrazione dell'imposta municipale propria devono essere inviate esclusivamente per via telematica per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360. L'efficacia delle deliberazioni decorre dalla data di pubblicazione nel predetto sito informatico e gli effetti delle deliberazioni stesse retroagiscono al 1° gennaio dell'anno di pubblicazione nel sito informatico, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 30 aprile dell'anno a cui la delibera si riferisce. A tal fine, l'invio deve avvenire entro il termine del 23 aprile. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 30 aprile, le aliquote e la detrazione si intendono prorogate di anno in anno

**VISTO il D.Lgs14/03/2011 N. 23 - Art. 9, comma 8** - Sono esenti dall'imposta municipale propria gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dai comuni, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali. Si applicano, inoltre, le esenzioni previste dall'articolo 7, comma 1, lettere b), c), d), e), f), h), ed i) del citato decreto legislativo n. 504 del 1992. **Sono, altresì, esenti i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, ubicati nei comuni classificati montani o parzialmente montani di cui all'elenco dei comuni italiani predisposto dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT).**

**TENUTO CONTO** che, ai sensi dell'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, **l'aliquota di base dell'imposta municipale propria è pari allo 0,76 per cento, con possibilità per i Comuni di modificare le aliquote, in aumento o in diminuzione, come di seguito riportato :**

- 1) **ALIQUOTA DI BASE 0,76 PER CENTO**  
aumento o diminuzione **sino a 0,3 punti percentuali.**
- 2) **ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE 0,4 PER CENTO**  
aumento o diminuzione **sino a 0,2 punti percentuali.**

**TENUTO CONTO** che dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad **abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono**, fino a concorrenza del suo ammontare, **euro 200** rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è **adibita ad abitazione principale** da

più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica ;

**CONSIDERATO** inoltre che per gli **anni 2012 e 2013** la detrazione prevista dal precedente periodo è maggiorata di **50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale;**

**EVIDENZIATO** pertanto che l'importo complessivo **della maggiorazione**, al netto della detrazione di base, non può superare **l'importo massimo di euro 400, da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base pari ad € 200;**

**VISTO l'art. 10 (UNITA' IMMOBILIARE ADIBITA AD ABITAZIONE PRINCIPALE) del Regolamento IMU** con il quale è stato stabilito che :

**Comma 5. Si considerano abitazione principale ai fini della sola detrazione di euro 200,00** le unità immobiliari di cui all'articolo 8, comma 4, del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n.504, e precisamente:

- *le unità immobiliari, appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari;*
- *gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari.*

**Comma 6. L'aliquota ridotta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze e la detrazione si applicano** anche alle fattispecie di cui all'articolo 6, comma 3-bis, del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, e pertanto:

- *al soggetto passivo che, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, non risulta assegnatario della casa coniugale, precisando che, l'assegnazione della casa coniugale al coniuge, disposta a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, si intende in ogni caso effettuata a titolo di diritto di abitazione.*

Comma 7. L'aliquota ridotta per l'abitazione principale e per le relative pertinenze e la detrazione si applicano anche ai soggetti di cui all'articolo 3, comma 56, della legge 23 dicembre 1996 n.662, e precisamente :

- *l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto, direttamente adibita ad abitazione principale, da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata.*
- *l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto, direttamente adibita ad abitazione principale, da cittadini italiani non residenti nel territorio, a condizione che la stessa non risulti locata;*
- *l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto, direttamente adibita ad abitazione principale, da personale delle Forze Armate e delle Forze di Polizia Civili e Militari, a condizione che la stessa non risulti locata.*

**EVIDENZIATO** che è **riservata allo Stato la quota di imposta pari alla metà dell'importo** calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale, l'aliquota di base dello 0,76 per cento. La quota di imposta risultante è versata allo Stato contestualmente all'imposta municipale propria.

**CONSIDERATO** che per l'accertamento, la riscossione, i rimborsi, le sanzioni, gli interessi ed il contenzioso si applicano le disposizioni vigenti in materia di imposta municipale propria. Le attività di accertamento e riscossione dell'imposta erariale sono svolte dal

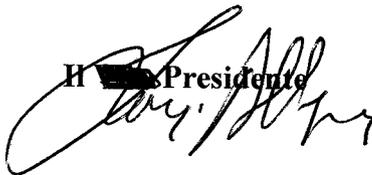
comune al quale spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni.

**ATTESO** che il versamento dell'imposta, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, con le modalità stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate, nonché, a decorrere dal 1° dicembre 2012, tramite apposito bollettino postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili.

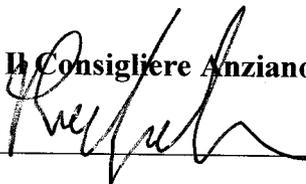
### **PROPONE DI DELIBERARE**

- 1) di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento ;
- 2) di **determinare le seguenti aliquote** per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria **anno 2012** :
  - **ALiquota di base**  
*Aumento dello 0,3 PER CENTO rispetto all'aliquota stabilita dallo Stato;*
  - **ALiquota Abitazione Principale**  
*Aumento dello 0,2 PER CENTO rispetto all'aliquota stabilita dallo Stato;*
- 3) di **determinare le seguenti detrazioni** per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria **anno 2012**:
  - a) per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200, rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica ;
  - b) **la detrazione prevista alla lettera a)** è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400 oppure l'importo complessivo di maggiorazione definitivamente stabilito dallo Stato qualora modificato, da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base;
- 4) di dare atto che **tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1 gennaio 2012** ;
- 5) di dare atto che per tutti gli altri aspetti di dettaglio riguardanti la disciplina del tributo si rimanda al Regolamento approvato con Deliberazione Consiliare n. 63 del 05.10.2012;
- 6) di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa all'Imposta Municipale Propria, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;
- 7) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Il ~~Presidente~~ Presidente



Il Consigliere Anziano



Il Segretario Comunale



RELATA DI PUBBLICAZIONE

(per 15 - 30 - 60 gg.)

Affissa all'Albo Pretorio il 15 NOV. 2012 e defissa il \_\_\_\_\_

Dalla residenza municipale, li \_\_\_\_\_

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Messo Comunale,

**certifica**

Che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale

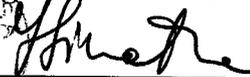
ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data 12 NOV. 2012

- essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/91);
- essendo trascorsi 10 gg. dal \_\_\_\_\_, data di inizio pubblicazione (art. 12, c. 1, L. R. n. 44/91);
- essendo trascorsi \_\_\_\_\_ gg. dall'inizio di pubblicazione senza opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Municipale, li 12 NOV. 2012

Il Segretario Comunale



Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

Il Funzionario del Comune